

INTERVISTE IMPOSSIBILI

Saliha El Alami; Francesca Cabello e Anastasia Ghilotti

Buonasera a tutti e ben ritrovati all'edizione delle 21.30 di "Storie Infernali".

Oggi vi presentiamo una commovente e terribile storia, direttamente dal settimo cerchio dell'inferno. In collegamento con noi abbiamo il nostro Virgilio, a te la linea Virgilio!

Virgilio: ...

Virgilio, ci senti?

Virgilio: Sì sì, vi sento! Eccoci qui con il nostro ospite, **Gianciotto Malatesta. Gianciotto, parlati un po' di te!**

Gianciotto: Buonasera a tutti, mi presento: sono Gianciotto Malatesta, sono nato a Verucchio, nel 1245, e sono stato un politico e condottiero italiano.

Virgilio: Come mai sei qui?

Gianciotto: Purtroppo sono qui per la collera che mi fecero provare mio fratello Paolo e quella Francesca che in passato era mia moglie, sa? Ma ha preferito mio fratello, come tutti del resto...ahhh, solo a pensarci provo ancora rabbia.

Virgilio: E cosa prova lei nei confronti di suo fratello Paolo e di Francesca?

Gianciotto: aghhh, appunto, rabbia, rabbia e rabbia. Francesca mi ha disonorato con il suo comportamento, mi ha tolto quell'onore maschile che tutti gli uomini devono avere in modo da non riempire la bocca della gente di pettegolezzi, non ha disonorato solo me, ma anche se stessa e tutte le donne perché l'adulterio commesso da una donna è molto grave. L'onore femminile dipende dall'opinione degli altri, dipende - si capisce -, da come quella donna si è data a un uomo. Paolo, invece, è solo e soltanto un traditore!

Virgilio: Senta, ma lei per Paolo ha mai provato invidia?

Gianciotto: Uffa! Ma cosa sono tutte queste domande, lei non sa proprio farsi gli affari suoi! Beh, però devo dire che quel traditore di mio fratello è sempre stato amato da tutti fin da quando eravamo piccoli solo perché lui non era zoppo. Avrei dato di tutto per essere migliore di lui, bah, pure quella maledetta Francesca ha preferito lui.

Virgilio: Interessante! La ringrazio per averci raccontato la sua storia. Ciao Gianciotto! E ora linea allo studio.

Grazie mille, Virgilio, ciao! Ora passiamo ad una delle "storie infernali" più terribili e spaventose a cui abbiamo mai assistito, abbiamo rivolto delle domande al diavolo in persona, ecco qui con noi Luciferò! A te la linea, Minosse!

Minosse: Come si usa questo affare?

Voce sconosciuta: Minosse, si chiama microfono, tienilo vicino alla bocca!

Minosse: Così? Ecco, ok, ci sono! Allora...Buonasera a tutti, stasera siamo qui con Luciferò! Saluta Luciferò!

Lucifero: Ciao...

Minosse: **Ciao Lucifero, volevo porti questa domanda. Come mai, nonostante il tuo nome voglia dire «portatore di luce», tu sei qui, conficcato nel punto più profondo degli Inferi?**

Lucifero: Allora, è una storia lunga. Un tempo ero il più splendente tra gli angeli, il più rispettato e amato di tutto il paradiso. Ma non mi bastava...volevo di più! Volevo essere migliore di Dio e prendere possesso del suo regno! Allora organizzai una rivolta tra gli angeli e tentai di sconfiggere Dio.
Inutile dirti che è stato un fallimento su ogni fronte. Sono stato scaraventato sulla terra a una velocità tale da creare un enorme voragine sotto Gerusalemme e conficcarmi qui, al centro della terra.

Minosse: **E come ci si sente ad essere un peccatore tra i peccatori, soprattutto nel tuo ruolo di eminenza grigia del Male?**

Lucifero: La mia è un'esistenza davvero triste, le mie giornate sono lunghe e monotone qui negli Inferi. L'unica forma di sfogo è il pianto. Piango costantemente dai miei sei occhi e le mie lacrime si ghiacciano e si riversano nel Lago Cocito. Tanto ero bello nel paradiso tanto sono mostruoso qui.

Minosse: **E come passa le giornate il re degli Inferi?**

Lucifero: Certamente è una posizione di rilievo la mia, ho molte responsabilità. Questo è un lavoro duro, ma non mi lascio mai piegare, nessuno mi ha mai fatto pena. Le mie tre facce di colore diverso (rossa, gialla e nera) mi aiutano a divorare i corpi dei dannati e le mie ali rendono gelido il lago Cocito.
Vedi, nella bocca centrale tengo Giuda Iscariota, il traditore di Gesù Cristo, in quella nera tengo Bruto, l'assassino di Cesare, e in quella gialla, Cassio.

Minosse: **Schopenhauer considerava il mondo il vero inferno. Sei d'accordo con il suo pensiero?**

Lucifero: Assolutamente sì. L'uomo tra gli animali è il peggiore, il più sanguinario e crudele. Le guerre, le disparità economiche e l'odio si riversano nel mondo con facilità e per questa ragione non mi è molto difficile riempire i gironi con dannati di qualsiasi genere. Però ora basta domande, devo lavorare!